



CODICE DI CONDOTTA PER ALLENATORI, DIRIGENTI E MEMBRI DELLO STAFF

Documento redatto in conformità alle Linee Guida della FIGC

SOMMARIO

1 - DESTINATARI DEL CODICE DI CONDOTTA

2 - IL CONTENUTO MINIMO DEI CODICI DI CONDOTTA

3 - DOVERI ED OBBLIGHI DEGLI ALLENATORI DIRIGENTI E MEMBRI DELLO STAFF

4 - NORME DI COMPORTAMENTO

1 - DESTINATARI DEL CODICE DI CONDOTTA

I destinatari del presente Codice di Condotta sono gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a voi loro affidati.

2 - IL CONTENUTO MINIMO DEI CODICI DI CONDOTTA

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con gli atleti minori, sono obbligati a rispettare le regole di comportamento, che accettano integralmente dopo aver preso visione.

Ogni presunta violazione delle Regole di comportamento deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dalla Policy per la tutela dei minori.

Le misure e le sanzioni attuate potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

3 - DOVERI ED OBBLIGHI DEGLI ALLENATORI DIRIGENTI E MEMBRI DELLO STAFF

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff sono tenuti a garantire la tutela delle atlete/degli atleti, in particolare, di quelli minorenni.

CONTRASTO ALLE FORME DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono agire per prevenire ogni forma di abuso, violenza e discriminazione. La loro condotta deve, dunque, concretizzarsi in un atteggiamento proattivo volto a monitorare e vigilare le dinamiche sottese all'ambito dell'organizzazione adottando, se necessarie, misure preventive.

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono garantire la tutela dei tesserati e astenersi da atti che possano sostanziarsi in un uso improprio della propria posizione di fiducia, potere od influenza nei confronti dei tesserati, specialmente se minorenni. Dunque, i dirigenti e tecnici devono rappresentare per i tesserati dei veri e propri modelli di comportamento.

ATTIVITÀ FORMATIVA

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, con particolare attenzione non solo alle competenze tecniche e sportive ma anche agli aspetti etici, al rispetto del prossimo e alla gestione dell'aspetto emotivo.

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono comunicare e condividere con il tesserato minorenne gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguirli, coinvolgendo anche coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, al fine di creare un percorso formativo chiaro e condiviso, garantendo il coinvolgimento attivo dei minori e familiari. Ciò consente di garantire che gli obiettivi siano compresi ed accettati da tutti i tesserati.

Allo stesso tempo, gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo.

SITUAZIONI DI INTIMITÀ

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono astenersi dal creare qualsivoglia forma di contatto fisico non necessario con i tesserati specialmente se minori di età al fine di prevenire situazioni che possano ingenerare nel tesserato una situazione di disagio percepita come inopportuna.

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore anche mediante social network.

Infatti, nell'era digitale dove i confini tra vita personale e professionale possono facilmente confondersi i dirigenti sportivi e tecnici devono mantenere una comunicazione professionale e appropriata, evitando qualsiasi interazione che possa essere interpretata come intima o inappropriata.

PROMUOVERE IL RISPETTO E LA COLLABORAZIONE

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevedendo situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione pericolo o timore.

Al fine di garantire un ambiente sano ed inclusivo, i dirigenti sportivi e tecnici devono adottare degli atteggiamenti volti a promuovere la collaborazione tra i tesserati e allo stesso tempo reprimere e prevenire tutte quelle situazioni di disturbo che possano determinare nei tesserati stessi uno stato di pericolo ovvero timore.

PREVENZIONE NELLE TRASFERTE

In occasione di trasferte, gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono attuare soluzioni logistiche volte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale ovvero i soggetti cui è affidata la cura dei minori.

Questo impegno richiede una pianificazione attenta ed una comunicazione trasparente con le famiglie per garantire che ogni decisione prenda in considerazione il benessere e la sicurezza dei giovani atlete/atleti.

SEGNALAZIONE AL RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Inoltre, i dirigenti sportivi e tecnici devono segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni qualsiasi situazione, anche potenziale, che possa esporre i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

REGIME ALIMENTARE

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo.

Infatti, anche la nutrizione e l'alimentazione rientrano fra gli ambiti attenzionati dall'ASD Fiumicello 2004 in quanto presupposto per un ambiente sportivo sano e una crescita salutare delle atlete/degli atleti.

In quest'ottica, i dirigenti sportivi e tecnici devono assicurarsi di avere le competenze necessarie per fornire indicazioni appropriate o, in difetto, collaborare con professionisti della nutrizione.

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari delle atlete/degli atleti loro affidati.

INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTI DI INTERESSE

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff sono obbligati a dichiarare ai competenti organi dell'ASD Fiumicello 2004 cause di incompatibilità e conflitti di interesse.

In un'ottica di trasparenza, ciò consente di conoscere e mettere in evidenza eventuali situazioni che potrebbero influenzare l'imparzialità degli stessi o che potrebbero rappresentare un conflitto di interesse garantendo, dunque, che ogni decisione sia presa nel miglior interesse delle atlete/degli atleti.

RISPETTO DEI VALORI E LOTTA CONTRO IL DOPING

I dirigenti sportivi e tecnici devono garantire il rispetto dei valori dello sport educando al ripudio di sostanze o altri metodi vietati che possano alterare le prestazioni sportive dei tesserati.

Tale obbligo comprende, altresì, in capo a dirigenti sportivi e tecnici, un dovere di formazione sulle conseguenze che il doping provoca e sui rischi alla salute connessi all'uso.

In quest'ottica, ogni allenamento e competizione dovrà essere improntata alla correttezza ed al rifiuto di tali pratiche.

DIFFUSIONE DI IMMAGINI O VIDEO DEI TESSERATI MINORENNI

Gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff devono astenersi dall'utilizzo, riproduzione e diffusione di immagini o video dei tesserati minori se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura.

Ciò comporta che ogni utilizzo di immagini o video di soggetti minori finalizzato a scopi educativi e formativi debba avvenire previo consenso di coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

4 - NORME DI COMPORTAMENTO

Tutti i destinatari del presente codice di condotta si impegnano:

- Rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e di tutti i calciatori coinvolti;
- Attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- Incoraggiare e promuovere il fair play;
- Non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti dei calciatori, calciatrici, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- Sostenere e applaudire sempre l'impegno dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- Trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- Educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- Aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per erogare sempre un servizio migliore;
- Rispettare la Policy societaria sulla tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa;
- Combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- Ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici;
- Non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento; agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- Non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- Non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- Non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- Non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati;
- Garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori e delle calciatrici;
- Lavorare insieme agli altri componenti dello Staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere dei bambini;
- Non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- Intessere relazioni proficue con i genitori dei calciatori e delle calciatrici al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- Accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le partite e le attività in trasferta siano sicure
- Garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- Organizzare il lavoro, le partite, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
- Rispettare la privacy dei minori,
- Evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;

- Non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sull'atleta minore;
- Non utilizzare i social media in maniera inappropriata;
- Non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori;
- Segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere dei calciatori e delle calciatrici rivolgendosi al delegato alla tutela dei minori, in conformità a quanto disposto nella Policy per la tutela dei minori;
- Evitare alcol e fumo;
- Evitare linguaggio scurrile;
- Astenersi dal far svolgere ai giocatori attività e compiti che possono comportare dei rischi alla loro incolumità (es: trasportare porte da gioco, recuperare palloni al di fuori della struttura);
- Rispettare la policy di tutela dei minori adottata dalla ASD Fiumicello 2004.